

www.ATAF.ch

Bollettino

anno societatis XLI
GENNAIO-MARZO 2011

ASSOCIAZIONE TICINESE AMICI DELLA FERROVIA



Indice

Riflessioni.....	3
Verbale Assemblea Generale Ordinaria 2011.....	5
Il nuovo comitato 2011	9
Miniatur Wunderland Hamburg-D – parte 1	10
Miniatur Wunderland Hamburg-D – Teil 2	19
Miniatur Wunderland Hamburg-D - parte 3	22
Restauro di una vecchia lampada di locomotiva	26
Messaggio del cassiere	32
Notizie e comunicazioni in breve	33
Lo sapevate	34
Frivolezze fotografiche e non	35
Scadenze	36

Indirizzo

ATAF
 Associazione Ticinese Amici della Ferrovia
 Casella Postale 1005
 CH-6648 Minusio

INTERNET: www.ataf.ch
 email: info@ataf.ch
 Conto: CCP 65-7644-4
 Telefono: 078 . 646 1763 *

* Telefono: rispondiamo alle chiamate normalmente SOLO il GIOVEDÌ sera dalle 2100 e durante la circolazione soci e pubblica.

Coordinate: N 46.1771° / E 8.8442° (WGS84) - 114949 / 708536 (CH1903)

Comitato 2011

Bruno Pini	Presidente	bruno.pini@ataf.ch
Francesco Vignolini	Vicepresidente, Tecnica	francesco.vignolini@ataf.ch
Charly Guscetti	Segretario	charly.guscetti@ataf.ch
Mirco Marchi	Cassiere	mirco.marchi@ataf.ch
Walter Saxer	Manifestazioni	walter.saxer@ataf.ch

Tasse Sociali 2011

attivi	80.00 Frs / anno	
juniori*	25.00 Frs / anno	* fino a 18 anni compiuti
simpatizzanti	40.00 Frs / anno	

Statuto / Regolamenti

STATUTO	Ultimi cambiamenti approvati il 10.APR.2003
REGOLAMENTO CIRCOLAZIONE	Approvato il 23.MAR.2008

Foto copertina
 Mappo 03.2011

Nuovo cartello indicatore fatto posare dalle Autorità Comunali di Minusio-Mappo

Riflessioni

Redazione

La Redazione ha deciso di dedicare lo spazio solitamente riservato alle "Riflessioni" a due avvenimenti:

- 1) La **posa del cartello** (vedi copertina) che il Comune di Minusio ha voluto porre vicino al posteggio (lato campo sportivo) per indicare la presenza della ferrovia ATAF sullo spazio del Parco Ricreativo Comunale.



Il Comitato, a nome di tutta l'Associazione ATAF, ringrazia le Autorità Comunali di Minusio per il gentile gesto, che dimostra la sensibilità del Comune per l'attività svolta dalla nostra Associazione.

- 2) *Con l'assemblea generale 2011 la nostra associazione ATAF ha un nuovo Presidente. Al termine dell'Assemblea Vittorio Roggero ha letto la „laudatio“, che pubblichiamo, dedicata a Pietro Mariotta, Presidente dal 1992 al 2010.*

Ogni articolo pubblicato è firmato dagli autori senza venire, anche parzialmente, censurato. Esprimono l'opinione dell'articolaista e non necessariamente quella del comitato o di altri membri dell'ATAF. Per inesattezze, dimenticanze o errori chiediamo tuttavia sempre comprensione.

"Onoranda assemblea,

E' per me un privilegio tenere questa laudatio.

Rampollato sul vecchio casato di una antica famiglia patrizia di Burbaglio, "la terra simile sé, gli abitator produce" abili pescatori dei gustosi pesci del nostro lago, che con il favor delle tenebre e l'ausilio dello spingardino apprezzavano le puntate nelle bolle del piano a caccia di anatre con molto disappunto dei vicini anche detti i siciliani di Rivapiana.

Nella puerizia trascorsa in quel comune ove i venti provenienti dalle valli superiori uniti a quelli che dal lago attraverso il piano si intrecciavano al rumore dei treni che transitavano su quella via ferroviaria, ha visto sbocciare nella verdezza degli anni e svilupparsi la passione per la tecnica, allievo di quel politecnico scuola che eleva la mente e scalda i cuori dove illustri personaggi di varie nazioni hanno trovato la loro fonte di studi e conoscenze. Se pure intensa era l'attività professionale una piccola parte di mente e di impegno era rivolta a quei modelli che gli ricordavano la fanciullezza dei treni sferraglianti attraverso quel passaggio a livello di Arbedo ostico a molti automobilisti.

Inizio anni 90, presidente a guida di quel sodalizio che volge la mente ai ricordi della puerizia dei nostri soci nello sviluppo di quel giocattolo tanto caro al bambino di un tempo, il vecchio tran tran in auge fu rinvigorito mentre da lontano si intuivano i problemi che il sodalizio avrebbe trovato sul suo cammino per modo di dire ferroviario. Idee e volontà dei soci furono sviluppate sotto la sua guida così che alcuni anni più tardi si iniziarono le trattative per la costruzione di un nuovo centro messo in cantiere un anno dopo. Duro lavoro per una pleiade di appassionati che in fredde sere d'officina o iniziato di buon mattino quasi sempre di sabato quando i campi e le colture di Tenero erano verzicati agli albori della primavera, continuava nel pallente pomeriggio terminando quando il sole volgeva al occaso dietro al Ghiridone. Faticosa la giornata interrotta per la lieta agape di mezzogiorno ove con gli spaghetti o il risotto di personale ricetta si cominciava l'asciolvere in un silenzio sempre più rumoroso sul dibattere dei lavori in corso e futuri.

Al dolce che inaffiato da un buon bicchiere rende l'anima lieta seguiva il venerato caffè al quale guardava con duro cipiglio. Mentre l'aere era fosco e talvolta annubilato da sportivi vicini, con impareggiabile tatto ha saputo realizzare con le autorità rapporti di serena armonia, e anche fra i soci ove l'eloquio era or dolce ora concitato.

Oggi in un parco di prisca bellezza fra gli squittii di bambini in gioco e l'affanno di salire su un treno ha portato questa nostra associazione a livelli unici nel cantone ove nessun altro impianto aperto al pubblico è presente nemmeno in quella città che tutto dispone. Vecchi segnali di un tempo si estollono davanti alla sede a volte circondati da belle mammine in succinti abiti estivi (ove il pensiero dei soci presenti vaga senza meta) con le squillanti voci dei loro pargoli rallegrano il duro impegno di una giornata di circolazione.

Nessuno vuol fare una statistica ma il frutto di questa guida è oggi presente e lo sarà anche nel futuro. Ora al suo rientro nei ranghi, signor Presidente mi permetto nella nostra semplicità di porgere un caro grazie per quanto hai fatto per la nostra associazione.

Un ferroviario evviva."

Vittorio Roggero

Verbale Assemblea Generale Ordinaria 2011



Associazione Ticinese Amici della Ferrovia
Casella postale 1005
6648 Minusio

www.ataf.ch
info@ataf.ch

Verbale Assemblea Generale Ordinaria 2011

Luogo, Data ora: Sede ATAF Minusio-Mappo, 24-FEB-2011 2038 - 2200
Presidente: Pietro MARIOTTA
Verbale: Bruno PINI
Presenti / scusati: 22 / 14
Distribuzione: 1x (atti), pubblicazione (Bollettino GEN-MAR 2011)

Il presidente Pietro Mariotta inizia i lavori assembleari alle ore 20:38 salutando i presenti.

Sono scusati i soci Kevin Ograbek, Markus Iten, Danilo Oppikofer, Franco Corio, Maurizio Polier, Ernst Mühlethaler, Mario Grillo, Livio Grillo, Dominic Pini, Pascal Pini, Patrizio Ghidossi, Enrico Notari, Nicole Reber, Andrea Dall'Ara, Graziano De Ambroggi e ?.

1. Nomina presidente del giorno

Quale presidente del giorno, su proposta del socio Rodolfo Widmer, viene nominato per acclamazione Gabriele Prous, che esercita immediatamente la funzione assegnatagli.

2. Nomina due scrutatori

Il compito viene assegnato ai soci François Farine e Mario Henzi.

3. Verifica diritto di voto

Tutti i presenti sono soci ATAF ed a tutti viene dato il diritto di voto (Art.8 Statuto).

4. Approvazione / eventuale modifica ordine del giorno

L'ordine del giorno viene accettato senza alcuna modifica.

5. Eventuale lettura / approvazione verbale AG ordinaria 2009

Viene chiesta l'esenzione dalla lettura del verbale dell'ultima assemblea generale ordinaria del 25.FEB.2010, pubblicato sul Bollettino di MAR-APR 2010. Il verbale 2010 è accettato per acclamazione.

6. Rapporto (relazione) presidente

La versione integrale, pubblicata sul Bollettino di OTT-DIC 2010, viene riassunta dal Presidente.

Riepilogo eventi speciali del 2010:

- Festeggiamenti del 40.Giubileo con:
 - a) Cena sociale, a cui hanno aderito tra l'altro rappresentanti del Municipio di Minusio, il Direttore delle Officine FFS di Bellinzona e i Presidenti di alcuni Club "Ferroviari" (TI e SZ)
 - b) La pubblicazione di articoli su LOKI, EA, Gartenbahn e di un Bollettino Speciale 1970-2010
 - c) La produzione di un DVD-Video e la produzione di un PIN del 40.
 - d) Una giornata di Circolazione pubblica gratuita
- Cessione della Baracca di Ponte Brolla al Comune di Locarno



- Trovato un candidato da proporre all'Assemblea Generale quale successore

Lascia gli obiettivi futuri al prossimo Presidente che verrà nominato.

La relazione viene approvata per acclamazione.

7. Approvazione conti e rapporto revisori

Il cassiere Mirco Marchi riassume i punti principali del bilancio e del conto economico, affermando che la società dispone di una buona liquidità. Ciò grazie alle entrate della circolazione pubblica e dei sostenitori (pubblicità ed altro) come pure grazie al contenimento delle uscite.

Ricorda che in futuro mancheranno le entrate dell'affitto della Baracca di Pte Brolla ceduta alla città di Locarno a fine 2010.

Il revisore Alfredo Polier legge il rapporto dei revisori, sottoscritto il 03.02.2011 assieme al secondo revisore Charly Guscetti, che conferma entrate per CHF 27'109.55, uscite per CHF 21'449.65 ed una maggior entrata per CHF 5'669.00, proponendo l'approvazione dei conti 2010 e di dare scarico al cassiere.

I conti annuali come pure il rapporto dei revisori vengono approvati per acclamazione.

8. Nomina presidente

Pietro Mariotta, presidente dimissionario, propone, d'accordo col Comitato in carica unanime, Bruno Pini, attuale Segretario, alla carica di nuovo Presidente.

Il presidente dimissionario motiva la sua proposta dicendo che Bruno:

- conosce bene il funzionamento della Società
- ha competenze organizzative, dovute anche alla sua funzione nell'Azienda che dirige
- ha la grande passione ferroviaria come ognuno di noi

Non ci sono altre proposte e Bruno Pini viene eletto per acclamazione nuovo Presidente ATAF.

Il neoletto dichiara di accettare la carica ed afferma che eredita una società senza alcun debito finanziario, con una liquidità ottima, con tutte le importanti pendenze risolte (diritto superficie, regolamenti vari, assicurazioni), con un'infrastruttura ferroviaria efficiente.

Afferma che a voler tenere un basso profilo basterebbe semplicemente amministrare quanto "ereditato". Tuttavia conclude dicendo che la più grande sfida sarà quella di avvicinare i giovani alla società per evitare che l'invecchiamento naturale in atto faccia scomparire ATAF in 10-20 anni.

La direzione dell'Assemblea passa quindi al nuovo Presidente.

9. Nomina membri comitato

Il Presidente Pini, a nome del Comitato, propone quale nuovo membro, in sostituzione di Pietro Mariotta dimissionario, Charly Guscetti, già membro di Comitato alcuni anni or sono.

Non ci sono altre proposte e Charly Guscetti è nominato per acclamazione membro di Comitato. Il neoletto dichiara di accettare la carica.

Non ci sono altre dimissioni ed il resto del comitato in carica viene pure riconfermato all'unanimità.

10. Nomina revisori

Alfredo Polier rassegna le dimissioni da revisore, come preannunciato.



Alberto Venturi e Gabriele Monticelli sono proposti quali nuovi revisori e nominati per acclamazione.

11. Nomina soci veterani / onorari

Nessun nuovo socio veterano. Nessuno viene proposto quale socio onorario.

12. Ammissioni / dimissioni soci / radiazioni

Nuovi soci: 3 attivi, 2 simpatizzanti, 2 juniori

Dimissioni: 1 simpatizzante

Radiazioni: morosi: 5 simpatizzanti, 8 juniori

Mirco Marchi (cassiere) ricorda che il socio dimissionario è René Monnier, che ci aveva regalato l'impianto TT con diverse locomotive e vagoni.

Osservazione:

il Comitato proporrà all'Assemblea Generale 2012 di accogliere i nuovi soci, avendo omesso di chiederlo all'Assemblea Generale 2011.

13. Tasse sociali / Tasse entrata / Contributi volontari

Le tasse restano invariate: soci attivi CHF 80.-, soci simpatizzanti CHF 40.-, juniori CHF 25.-. Non sono richiesti contributi straordinari.

Il neo Presidente dice che non sarebbe stato opportuno abbassare le tasse sociali. Infatti qualora si dovesse finanziare un progetto costoso, sarà "sano" disporre di mezzi propri. La situazione sarebbe così ben più confortevole di quella affrontata 10-15 anni fa con un debito elevato verso terzi (società Kursaal, obbligazionisti).

14. Eventuali

Laudatio

Bruno Pini chiede ai presenti se qualcuno vorrebbe dire ancora qualcosa anche in riferimento al Presidente uscente. Vittorio Roggero prende la parola e legge una "raffinata" LAUDATIO (elogio, encomio) per Pietro Mariotta, Presidente uscente. Pietro, visibilmente commosso, ringrazia e spiega tra l'altro perchè la sede ATAF porta esternamente la scritta "Grotto del Pietro".

www.ataf.ch

Bruno Pini riferisce che il nostro sito web è di nuovo attivo

Assemblea SVEA (Schweizerische Eisenbahn Amateur)

Durante l'ultima Assemblea si è chiesto al Comitato di esaminare i vantaggi e svantaggi di rimanere o meno nella SVEA.

Bruno Pini riassume quanto esaminato dal Comitato:

- Non c'è l'obbligo per ATAF di partecipare alle Assemblee SVEA
- ATAF non ha l'obbligo di essere membro. L'opzione è tuttavia conforme all'Art.15 dello Statuto:
 - 1) ATAF può associarsi alla SVEA o ad altre associazioni
 - 2) Se siamo associati alla SVEA ogni socio può abbonarsi all'EA a prezzo di favore
 - 3) L'incasso e pagamento deve avvenire tramite ATAF



- La quota di membro si basa sul numero di soci che il cassiere annuncia (!)
- Godiamo di una riduzione visto che gli articoli della rivista EA sono solo in tedesco o francese

Il motivo, sempre valido, per restare affiliati alla SVEA è che in ogni loro pubblicazione EA è riportato l'indirizzo ATAF. È l'unica possibilità, a parte www.ataf.ch, di farci conoscere.

L'Assemblea non si oppone che ATAF rimanga affiliata.

Materiale storico

Gabriele Monticelli sostiene di avere l'impressione che alcuni documenti (materiale) della società non sono più presenti nella Sede.

Bruno Pini ricorda che la pendenza dell'archivio e degli oggetti ricevuti ed ora di proprietà ATAF è ancora aperta. Il Comitato vuole censire tutto quanto esiste così da sapere cosa c'è, cosa manca e dove si trova. In seguito si potrà decidere come procedere (far rientrare quanto è uscito, ecc). Il gruppo di lavoro con Francesco Vignolini, Alberto Venturi, Gabriele Monticelli è coordinato da Pietro Mariotta.

Gabriele Monticelli ripete che tutto il materiale di proprietà ATAF dovrebbe trovarsi esclusivamente in sede.

L'assemblea viene chiusa alle ore 22:00.

Il presidente uscente

Pietro Mariotta

Il presidente

Bruno Pini

Il nuovo comitato 2011



Associazione Ticinese Amici della Ferrovia
Casella postale 1005
6648 Minusio

www.ataf.ch
info@ataf.ch

Comitato in carica dall'Assemblea Generale ordinaria 2011

	Funzione	Responsabilità
Bruno PINI bruno.pini@ataf.ch MOB 079.651 0570 FAX 086.079 621 0570	Presidente	Conduzione società Relazioni Pubbliche, Rappresentanza Bollettino (redazione, stampa) Informatica (sito www.ataf.ch , telecom) ...
Francesco VIGNOLINI francesco.vignolini@ataf.ch MOB 079.230 0027 FAX 091.792 2745	Vicepresidente	Sostituto presidente Tecnica: <ul style="list-style-type: none"> - riparazione materiale rotabile e infrastruttura - restauro materiale storico Gestione edificio sede escluso deposito Gestione officina ...
Charly GUSCETTI charly.guscetti@ataf.ch MOB 079.353 9577 FAX -	Segretario	Amministrazione Posta Archivio (atti, documenti, biblioteca, videoteca) Gestione chiavi ...
Mirco MARCHI mirco.marchi@ataf.ch MOB 079.444 3578 FAX -	Cassiere	Finanze Gestione elenco soci Gestione materiale storico Assicurazioni ...
Walter SAXER walter.saxer@ataf.ch MOB 077.416 8320 FAX -	Membro	Manifestazioni (organizzazione, coordinazione) <ul style="list-style-type: none"> - visite ospiti / nostre visite - eventi particolari Gestione infrastruttura esterna e deposito Circolazione, sicurezza Gestione soci juniori ...

Le cariche (escluso Presidente) e le responsabilità sono state decise dal Comitato il 01.03.2011

Miniatur Wunderland Hamburg-D – parte 1

organizzazione & numeri

Bruno Pini

Anni fa abbiamo visto una trasmissione di "Eisenbahn Romantik", proposta da un canale televisivo germanico, che riferiva sull'esposizione del plastico ferroviario in scala H0 e H0n più grande al mondo. Spontaneamente ci siamo detti "la solita americanata da concorsi Guinness"! Tutta la famiglia ha in seguito più volte potuto rivedere la trasmissione che avevamo registrato constatando l'alta qualità del progetto "Miniatur Wunderland" di Hamburg e pian piano è cresciuto in noi il desiderio di visitarlo.

Da anni, solitamente alla chiusura delle scuole in estate o durante il periodo natalizio, abbiamo discusso in famiglia sulla possibilità di recarci ad Hamburg. Ci siamo subito resi conto che:

- Hamburg dista ca. 1000 km da Bellinzona
- un viaggio in treno dura ca. 12 ore, ossia andata e ritorno richiedono due giorni
- la visita all'esposizione deve essere riservata tramite internet per evitare lunghe code (ore) alla cassa
- nella data prescelta tutti i membri della famiglia devono essere disponibili (nessuna scadenza sportiva per un figlio, nessuna visita da amici o parenti, tutti "grippenfrei", soluzione adeguata per i due gatti durante l'assenza, giornata libera concessa dai datori di lavoro per gli apprendisti, ecc.)

La conclusione è stata da anni sempre la stessa: "la prossima volta"

TUTTAVIA ... quest'anno, poco prima di Carnevale, ho nuovamente percepito in famiglia questo desiderio. Ho detto allora: CI ANDIAMO AD OGNI COSTO.

La macchina organizzativa si è messa in moto. Dopo aver preparato tutto il materiale necessario per la pianificazione (costo, tempi, indirizzi, flyers, ecc.), ho trasmesso il tutto a mia moglie Hildegard per la "Umsetzung" del progetto Hamburg.

Ottimo il lavoro di Hildegard: un ufficio viaggi non sarebbe MAI stato così efficiente.

L'ostacolo maggiore è stata la mancanza di professionalità da parte di alcuni addetti alla biglietteria FFS di Bellinzona. Dopo non esser stati in grado di dare le informazioni corrette per il viaggio in treno per/da Amburgo e su nostra insistenza ci hanno detto di rivolgerci ad un numero gratuito SBB, la cui qualità di "aiuto alla clientela" è stato NULLO.

[ndr] è questo il prezzo delle razionalizzazioni delle nostre società statali ?

Abbiamo trovato alla fine e in modo autonomo il numero telefonico della rappresentanza della DB a Zurigo: perfetta l'informazione, gentile e competente l'interlocutrice. Per ulteriori 15 EUR (ca.) ci ha offerto il biglietto Zurigo-Bellinzona (5 Persone !!!). Il giorno dopo, per posta, abbiamo ricevuto tutti i biglietti con la riservazione ICE da Basilea. Questa è PROFESSIONALITÀ !!!

[ndr] paradossalmente:

in Svizzera criticiamo spesso il servizio clientela delle SBB ed ammiriamo l'efficienza della DB e in Germania moltissime persone criticano la DB ammirando l'efficienza delle nostre ferrovie.

Risultato del “travaglio” organizzativo

PARTECIPANTI

Famiglia Pini	Bruno & Hildegard con i figli Dominic, Mattia, Pascal, (Sandro era assente)
---------------	--

TEMPI

07.03.2011 ca. 0730	Partenza da Bellinzona <ul style="list-style-type: none"> • ICN fino a Basilea • ICE, con posti riservati, fino ad Hamburg
07.03.2011 ca. 1730	arrivo ad Hamburg-HB e check-in Hotel (ca. 5 min dalla HB)
08.03.2011 ca. 1000-1700	visita al Miniatur Wunderland <ul style="list-style-type: none"> • situato nella “Speicherstadt” lungo uno dei canali marittimi di Hamburg • a ca. 10 minuti col Bus o Metro oppure • a ca. 30 minuti a piedi
08.03.2011 ca. 1900	Partenza da Hamburg-HB con “CityNightLine” della DB
09.03.2011 ca. 0830	Arrivo a Zürich-HB
09.03.2011 ca. 0830-1400	Visita città di Zurigo: Bahnhofstrasse, AppleStore, Globus, FKW (Franz Karl Weber), Paradeplatz, Buchhandlung Orell&Füssli, Bellevueplatz (mit Bratwürsten), HUG-Musik, Grossmünster, Niederdorfstrasse
09.03.2011 ca. 1415-1730	Zürich-Zug-Art Goldau-Bellinzona con ICN

COSTI (escluso ristorante, acquisti, ecc.)

Bellinzona-Hamburg	ca. 500 CHF <ul style="list-style-type: none"> • pagato 3x ticket 2.Cl. con abo ½ Prezzo • Mattia e Pascal hanno viaggiato GRATIS !
Hotel	2x stanze con colazione ca. 150 EUR
Miniatur Wunderland	ca. 100 EUR entrata e visita guidata dietro le quinte
Hamburg-Bellinzona	ca. 500 EUR (CityNightLine) <ul style="list-style-type: none"> • 1x stanza a 4 letti con lavabo • 1x stanza singola con lavabo • colazione compresa

I criteri che ci hanno fatto decidere per la variante treno e non automobile sono stati:

- Costo treno ca. 1000 CHF contro un costo effettivo auto di ca. 1000-2000 CHF (non si può calcolare solo il carburante !)
- Tempo treno ca. 10 ore contro un tempo con l'auto di ca. 12 ore (ca. 9 ore viaggio + ca 2 ore fermate + ca 1 ora spostamento in città)
- La possibilità di viaggiare a 250 km/h con ICE !

Un'ulteriore variante, scartata subito, era quella di un volo “low cost”:










- ☺ costo ridotto
- ☹ tempi di trasferimento città-aeroporto, check-in, ecc. non concorrenziali

Il paese delle meraviglie in miniatura (Miniatur Wunderland)

Tutto ebbe inizio nel 2000. Il giovane Freddy Braun, comproprietario della discoteca Voilà ad Hamburg, si trovava in vacanza in Svizzera. Dopo aver visitato un negozio di modellismo ferroviario in una viuzza di Zurigo, la passione ferroviaria si risveglia e, anche in considerazione delle sue attività commerciali, sogna la costruzione del "più grande plastico ferroviario in miniatura al mondo". Inizia assieme a Gerrit, fratello gemello, informatico, e al papà Jochen, assistente di Direzione di un grande produttore di computer, a verificare la fattibilità del progetto.

Già dall'inizio furono coinvolti nel team di "sognatori" alcuni professionisti del modellismo, dell'informatica e delle comunicazioni.

Alcune di queste persone chiave sono:

Freddy Braun		il „visionario“
Gerrit Braun		Informatico, Feuerwehr & Car-System
Gerhard Dauscher		Capo progetto Wunderland, creatore di numerosi impianti ferroviari in miniatura
Stefan Hertz		Wunderland webmaster, consocio di Freddy nella discoteca
Erhard Baltrusch		Programmatore, 30 anni modellismo
Stefan Peuker		Luce come mestiere
Stefan Schmidt		Binari e tecnica
Dag Adomeit		amico di Gerrit, strutture e informatica
Gaston Burkhardt		bavarese DOC, specialista in intarsi ed artista, guru dei ponti e persona chiave nella costruzione di edifici e di paesaggi

Grazie ad un intenso lavoro di preparazione il progetto prende forma e dopo aver trovato il capitale iniziale (ca. 2'000'000 DM) e l'ubicazione dell'impianto (zona "Speicherstadt") si inizia a tappe forzate il lavoro di costruzione. "Faraonici" gli obiettivi, immenso il lavoro. Tutto doveva essere finanziariamente sostenibile per permettere di reinvestire nelle prossime tappe i profitti pianificati: UN HOBBY DA GESTIRE PROFESSIONALMENTE !

Nel 16.08.2001 inaugurazione ufficiale.

Situazione al	2010	2020
Tappe	7	12
Collaboratori	185	200
Costi EUR	10'000'000	15'000'000
m ² affittati	6'400	10'000
m ² modelli	1'150	2'300
Ore	500'000	850'000
Binari (m)	12'000	20'000
Treni	890	1'300
Vagoni	11'000	15'000
Segnali	900	1'900
Scambi	2'200	4'000
Treno max (m)	14.51	14.51
Computer	40	64
Luci (LED)	300'000	500'000
Case/ponti	3'500	6'000
Figure	250'000	300'000
Auto	5'500	10'000
Alberi	215'000	330'000
Acqua	30'000	30'000

	Tappe	Apertura
Harz	1	08.2001
Knuffingen	2	08.2001
Alpi/Austria	3	08.2001
Hamburg	4	11.2002
Amerika	5	12.2003
Scandinavia	6	07.2005
Svizzera	7	01.2007
Aeroporto	8	05.2011
Francia	9	?
Italia	10	?

Ca. 1'000'000 visitatori ogni anno



“Speicherstadt”, dietro il MiWuLa”

Riassumo solo alcuni punti di questa fantastica visita:

- TUTTO è professionale e realizzato in modo minuzioso, quasi “maniacale”
- Tutti gli addetti (ca. 200) sono impiegati con contratti di lavoro molto sociali
- Grandissima fonte di ispirazione per i visitatori (modellisti)
- Grandissima fantasia e “tecnicità” nel realizzare gli innumerevoli scenari
- Ogni figura, edificio, manufatto è costruito, adattato e dipinto a mano
- Le figure vengono modificate singolarmente e adattate ai vari scenari
- Moltissimi scenari, personaggi, oggetti sono mossi da micromotori intelligenti e possono essere controllati dai visitatori
- Possibilità di visitare l’impianto dietro le quinte
- Bacino di 30'000 L di acqua con una dozzina di battelli del valore di 15-25'000 EUR che in futuro saranno posizionati e pilotati in modo automatico tramite sensori (simili al GPS) sviluppati dai tecnici del Wunderland. Geniali soluzioni per evitare l’evaporazione eccessiva dell’acqua o l’ossidarsi dei materiali metallici.
- Alternarsi del giorno e della notte tramite un gioco di luci
- Simulazioni di incendi, incidenti, furti ad una banca, produzione di cioccolato, ecc.



Fra poco la fabbrica di cioccolata Lindt consegnerà a Pascal un VERO cioccolatino

- Centrale di comando imponente che ricorda un centro spaziale



- Aerei enormi che possono rullare, decollare ed atterrare grazie ad un sistema computerizzato

- Servizi WC, ristorante self-service, lift perfetti. Addirittura: armadietti con stazioni di ricarica per accumulatori (per ogni tipo di cellulare o apparecchio fotografico) messo a disposizione dei visitatori gratuitamente

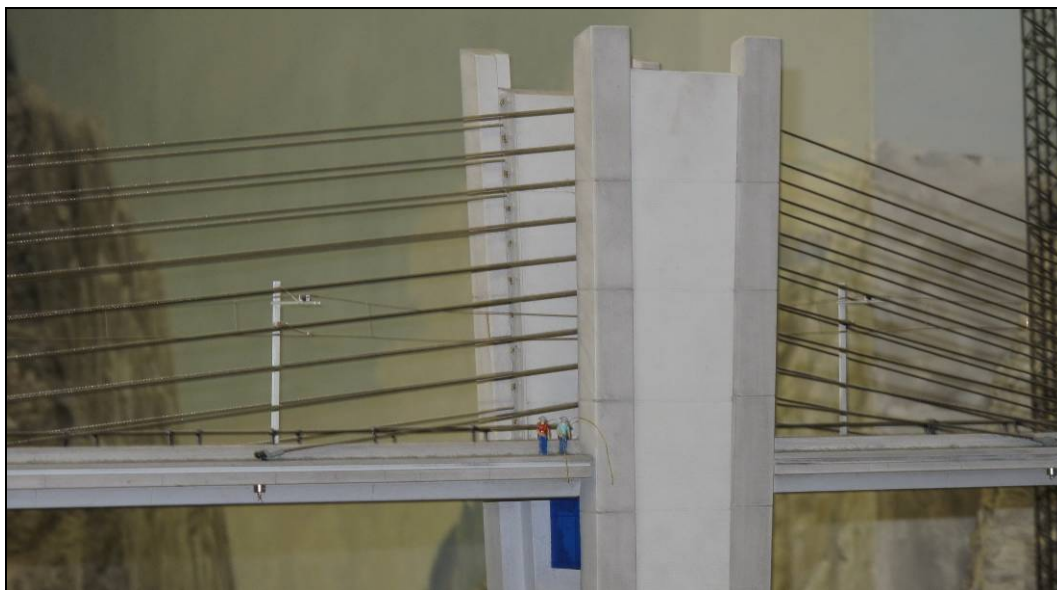


- Numerosissimi scenari, pubblici o meno. Ogni elemento racconta una sua storia. Le scene piú ... intime possono essere scoperte osservando all'interno o dietro le case o i manufatti. Un grande stimolo per grandi e piccini scoprire queste ... particolarità!

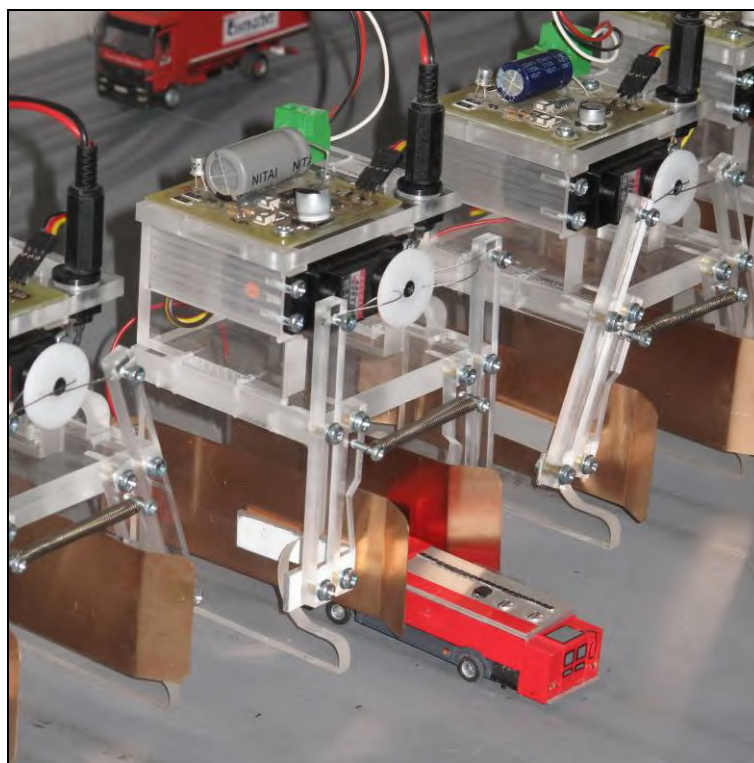


Cosa sta capitando dietro lo schermo ?

- Gustosissime alcune scene: un esempio conosciutissimo è quello di due operai che “scaricano la loro esuberanza liquida” da un ponte del settore SVIZZERA



- le soluzioni tecniche sono modernissime (automobili 1:87, controllate da computer che, quando la potenza diminuisce, le indirizzano automaticamente verso le stazioni di ricarica libere)



- indescrivibile le dimensioni degli scenari: ad esempio l'OpenAir di DJ-Bobo con 20'000 personaggi di cui molti scattano foto con flash (LED)
- Autosilo con migliaia di automobili una diversa dall'altra
- Sistema di sicurezza (antiincendio, ecc.) estremamente avanzato

- Nel settore svizzero si possono ammirare la Porta Miwula (Porta Alpina), Belloszona (Bellinzona), St.Max (St.Moritz), ecc.



“Belloszona” con la stazione, la passerella, il municipio, la colleggiata

Miniatur Wunderland, un concentrato di

TECNICA, ARTE, PASSIONE, FANTASIA, PROFESSIONALITÀ

che può affascinare anche chi non ha un particolare interesse per le “ferrovie”

Una curiosità:

in un “chiosco” di due piani, ubicato all’interno della stazione centrale di Hamburg, abbiamo acquistato riviste per più di 500 EUR. Immensa e difficile la scelta !

Abbiamo saputo, leggendo in seguito su WIKIPEDIA, che:

“circa la metà delle riviste e dei quotidiani tedeschi a diffusione nazionale vengono prodotti ad Amburgo”

continua

*Miniatur Wunderland Hamburg-D
Parte 2 – die Gefühle (le sensazioni)*

[ndr] abbiamo ritenuto giusto (ed istruttivo) lasciare scrivere nella lingua madre (tedesco). la parte legata alle sensazioni. Per una traduzione contattare la redazione.

Miniatur Wunderland Hamburg-D – Teil 2

die Gefühle

Hildegard Pini

"Krönung" unseres Besuchs im MiWula Hamburg

Ja, unglaublich... einfach unglaublich faszinierend, das könnte die allesumfassende Bewertung (Note) sein für das Erlebnis Miniaturwunderland- Besuch. Unglaublich fast unfassbar war für uns zunächst einmal dass wir überhaupt in Hamburg waren, das nach jahrelangem träumen vom MiWula.

Nach vielen Eindrücken welche uns die Reise in die weite Ferne bot, standen wir plötzlich da, in dem riesigen Bahnhof in Hamburg und fühlten uns wie kleine Ameisen, fast ein wenig verloren...! Alles war so überwältigend RIESIG... wir befanden uns in einer Weltstadt, die uns ganz viel zu bieten hätte!! Uns wurde in dem Moment klar dass wir vermutlich mindestens eine Woche dort bleiben müssten um nur einen Teil von Hamburg erkunden zu können.

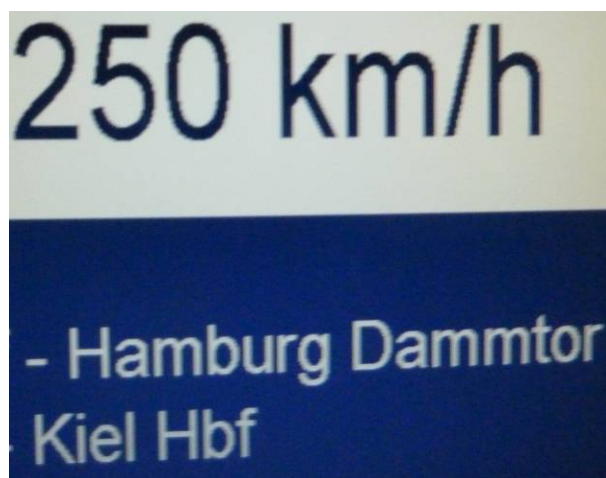
Unser Ziel aber war ja schon ganz klar definiert: MiWula!!

Noch vor unserer Reise sorgte der Name **GASTON** immer wieder für Gesprächsstoff am Familientisch. Anlässlich einer Fernsehsendung ist er uns aufgefallen und irgendwie hat er schon von dem Moment an Faszination, Neugier und den grossen Wunsch diesen "GASTON" kennenzulernen, ihm persönlich "tausend" Modelleisenbahnfragen zu stellen, in uns ausgelöst. Nur schon sein Anblick liess uns nämlich erahnen dass es sich um einen grossen Künstler und Könnler handeln muss!?

Nun, da waren wir im MiWula und da war er auch tatsächlich <der GASTON> hinter einem Glasfenster eingeschlossen (zu unserer Enttäuschung anscheinend unerreichbar).



Dort arbeitete er und liess sich von Nichts von seiner Arbeit abhalten! Ein Märchenschloss war am Entstehen unter den geschickten Händen des Gaston, mit enormer Geduld und ganz viel Liebe fürs kleinste Detail (Millimeterarbeit). Lauter staunende, respektvolle Augen schauten ihm über die Schulter und verliessen den Platz dort an dem Fenster sprachlos (nur weil sie von anderen Neugierigen weitergestossen wurden).



So schnell wie die Fahrt im Hochgeschwindigkeitszug bei unserer Anreise, ist auch die Zeit im MiWula vergangen! Jedem blieb noch wenig Zeit um einen letzten Augenschein von seinem Lieblingsobjekt zu nehmen.

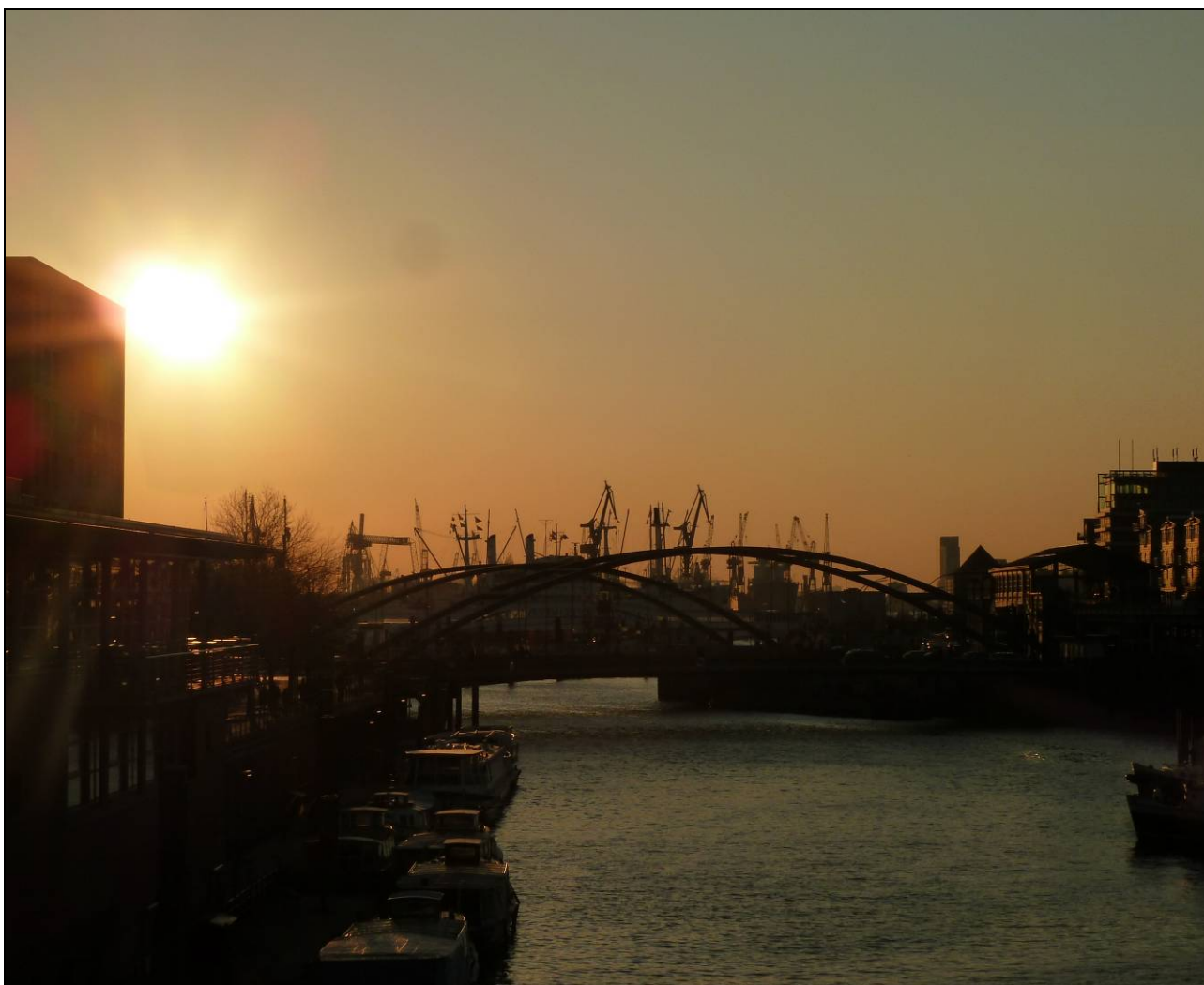
Ich stand vor der „Schweiz“ und suchte immer noch das Wassenkirchlein. Da stand er plötzlich vor mir: der "Gaston" (wie gerufen).



Gaston Burkhardt, der „Holzwurm“ (= il „tarlo del legno“)

Ich sprach ihn an. Seine müden Augen leuchteten schnell wieder auf trotz anstrengendem Arbeitstag. Wie ein Wasserfall sprudelten die Informationen nur so aus ihm heraus... er erzählte von den Tonnen Gips die er auf das soeben fertiggestellte Allgäuer-Bergmassiv gekleistert und gemeisselt hatte in wochenlanger Kniearbeit... dass dort oben auf dem Berg der Platz ist für sein Schloss... wie viel tausend der kleinen Figuren er schon detailgetreu bemalt und dann auch richtig platziert hat (einige sogar in Sicherheit vor "Langfingern")... über die raffinierten technischen Details hätte er uns noch lange erzählen können... ja er, "der Gaston" kennt das MiWula wie seine eigene Hosentasche, sein Herz schlägt für das MiWula!! Wenn das nicht ein krönender Abschluss unseres Besuchs im MiWula war?

Glücklich und zufrieden mussten wir nun aufbrechen, Gaston machte Feierabend und wollte sich auch noch ein bisschen um seine Frau kümmern (nebst Modellbau)! Viel gäbe es noch zu erzählen aber das Erlebnis dort in Hamburg war so überwältigend dass man es fast nicht in Worte fassen kann... kurz gefasst: **ES IST EIN BESUCH WERT!!!**



Abendstimmung im Hafen von Hamburg

continua

*Miniatur Wunderland Hamburg-D
Parte 3 – volete saperne di più ?*

Miniatur Wunderland Hamburg-D - parte 3

volete saperne di più ?

1.Possibilità

www.miniatur-wunderland.de

2.Possibilità

Visionare il video di EISENBAHN ROMANTIK.


SWR >>
FERNSEHEN


Bahngeschichten

Die größte digitale Modellbahn der Welt

Traumanlage Miniatur Wunderland

Präsentiert von
Hagen von Ortloff






**Mit Bonus-DVD
Skandinavien
+ Schweiz**


INFO-
Programm
gemäß
§ 14
JuSchG

Edition Eisenbahn-Romantik

Sonderedition: Doppel-DVD
über 3 Stunden Laufzeit

FOLGE 24





3. Possibilità

Leggere le 6 riviste EISENBAHN KURIER "Miniatur Wunderland" Teil 1/2/3/4/5/6. Offrono una preziosa e dettagliata descrizione di quanto offerto.



[ndr] Le riviste e il video sono consultabili presso la sede ATAF di Mappo: venite a trovarci !

Hamburg – Venedig des Nordens

[da Wikipedia]

Amburgo, in tedesco Hamburg o Freie und Hansestadt Hamburg (Città Libera e Anseatica di Amburgo) è la più grande città della Germania dopo Berlino. È la terza più grande città portuale dell'Unione Europea.

Amburgo sorge sulle rive del fiume Elba (Elbe in tedesco) nel nordovest della Germania.




È una Città Stato, situata fra i Länder della Bassa Sassonia (Niedersachsen) e lo Schleswig-Holstein.

Amburgo si trova nel punto in cui i fiumi Alster e Bille sfociano nell'Elba, che 110 km più a nord-ovest sfocia a sua volta nel Mare del Nord. È attraversata da una fitta rete di canali chiamati Fleete; il centro città è circondato dai due laghi artificiali formati dall'Alster: il Lago Binnenalster (la parte di fiume che si trovava dentro le antiche mura della città) e il Lago Aussenalster (Alster esterno).

Il porto naturale si estende per tutta la larghezza dell'Elba principalmente sulla riva meridionale che fronteggia i quartieri di St. Pauli e Altona.

Le due rive del fiume sono collegate tramite ponti a est e tramite due tunnel.

Amburgo, per i suoi 2500 ponti, viene anche detta „Venezia del Nord“.

	
	
Superficie:	755,264 km ²
Abitanti (novembre 2008):	1.777.373
Densità:	2348 ab./km
Targa automobilistica:	HH

Economia

Amburgo è una delle capitali dell'economia tedesca ed ha il più alto reddito pro capite della Repubblica Federale, pari a quasi il doppio della media europea.

Dopo la riunificazione tedesca, Amburgo ha recuperato la parte orientale del proprio hinterland, diventando di gran lunga il porto più in crescita di tutta Europa. Il commercio internazionale è anche il motivo di un gran numero di consolati nella città. Benché situato a 110 km dalla foce dell'Elba, è considerato un porto di mare per la sua capacità di accogliere grandi navi transatlantiche.

Insieme a Seattle e Tolosa, Amburgo è una delle principali sedi dell'industria aerospaziale civile. L'Airbus, che ha uno dei suoi due impianti di produzione ad Amburgo, ed altre aziende del settore, impiegano oltre 30.000 persone della città e dintorni.

Un altro settore di particolare importanza è quello dei media. Hanno qui la loro sede alcune delle più grandi aziende di editoria tedesche: Axel Springer AG, Gruner + Jahr, Heinrich Bauer Verlag, Der Spiegel e Die Zeit. Circa la metà delle riviste e dei quotidiani tedeschi a diffusione nazionale vengono prodotti ad Amburgo. Esistono anche numerose aziende nel campo della musica (la più grande fra le quali è la Warner Bros. Records Germania) e di Internet (ad esempio le filiali tedesche di AOL, Adobe Systems e Google hanno sede qui, come compagnie Web 2.0 quali Qype).

L'industria pesante include la produzione di acciaio, alluminio e la più grande fabbrica di rame d'Europa e numerosi cantieri navali come quelli di Blohm + Voss.

Fra le altre aziende di interesse, hanno la loro sede la Tesa (leader mondiale nella fabbricazione di materiali adesivi) e il Gruppo Körber.

Nella città ha sede anche la GIGA, un importante istituto di ricerca.

Monumenti e luoghi d'interesse

- Binnenalster
- Außenalster
- Passagen
- St. Michaelis, „die schönste Barockkirche im Norden“
- Rathaus (1886 - 1897)
- Hafen con giro del porto
- Speicherstadt, la "città dei magazzini" <= **dove si trova il "Miniatur Wunderland"**
- St. Nikolai Kirche (chiesa di San Nicola)

Trasporti ed infrastrutture

Amburgo ha il più grande porto tedesco, terzo in Europa dopo Rotterdam e Anversa (Belgio) e al nono posto nel mondo. Con 4 terminali è il secondo scalo portuale per containers dopo Rotterdam e undicesimo al mondo.

L'aeroporto cittadino, sito a nord, è quello di Hamburg-Fuhlsbüttel.

A livello ferroviario rappresenta un importante nodo ferroviario con il più grande scalo di smistamento dell'Europa, quello di Maschen, situato al sud della città. Le stazioni principali sono:

- Hamburg Hauptbahnhof (stazione centrale)
- Hamburg Altona
- Hamburg Dammtor
- Hamburg Harburg
- Hamburg Bergedorf

Alcune personalità legate ad Amburgo

- Felix Mendelssohn (1809-1847)
- Johannes Brahms (1833-1897)
- Heinrich Hertz (1857-1894)
- Karl Dönitz (1891-1980), ammiraglio e politico
- Helmut Schmidt (1918)

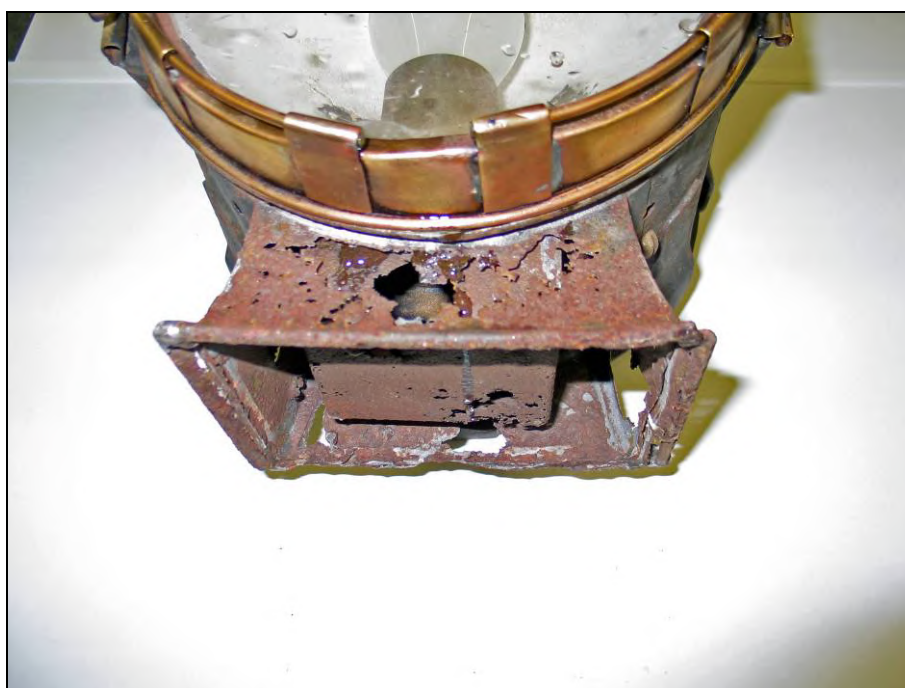
Curiosità

- La più grande fabbrica tedesca dell'Airbus, con oltre 11.000 dipendenti, si trova ad Amburgo.
- Il nome hamburger, dato alle polpette, schiacciate per una cottura più rapida, deriva direttamente dal nome di questa città da cui via nave in passato sono giunti in America la maggior parte degli emigrati tedeschi. L'hamburger moderno è secondo alcuni un'evoluzione o una rielaborazione della Frikadelle, una polpetta di carne che si può gustare in molte gastronomie o bar della città. Il termine Frikadelle, come ammettono anche i tedeschi, deriva dall'Italiano frittella. Non deve sorprendere tuttavia che la specialità culinaria di Amburgo sia il pesce.
- Ad Amburgo si trova uno dei più importanti centri europei per la ricerca in ambito fisico, il laboratorio DESY (Deutsches Elektronen-Synchrotron), dove fino al giugno 2007 era in funzione il più grande anello di accumulazione elettrone-protoni mai costruito. Inoltre all'interno di DESY è presente la prima sorgente di radiazione Free-Electron-Laser ad essere entrata in funzione (nel 2005), FLASH (Free electron LASer in Hamburg), e presso DESY è attualmente in costruzione il Free Electron Laser Europeo operante nei raggi X (European XFEL).
- Nella sola estate del 1943 Amburgo venne quasi totalmente distrutta dai pesanti bombardamenti alleati, che causarono 50.000 morti. Tutta la parte medievale della città anseatica, edificata in legno, venne ridotta in cenere.

Restauro di una vecchia lampada di locomotiva

Francesco Vignolini

Siamo partiti da una vecchia lampada di una piccola locomotiva a vapore, tipo Tigerli per intendersi. La stessa è stata recuperata assieme alla gemella in una stalla e portata all'Ataf dall'amico Rodolfo Widmer. Alla prima occhiata l'impresa appare disperata, non per niente è la terza o la quarta volta che prendiamo in mano la lampada con l'intenzione di restaurarla. Le foto seguenti danno un'idea delle condizioni della stessa, i pezzi in ottone erano già stati puliti in precedenza.





Ci armiamo comunque di coraggio, detto altresì incoscienza, e cominciamo a smontare la lampada; per fortuna una volta questi pezzi erano interamente saldati a stagno e lo smontaggio non presenta problemi. Non troviamo iscrizioni con l'indicazione del costruttore, deduciamo quindi che si tratta del lavoro di una piccola ditta artigianale.

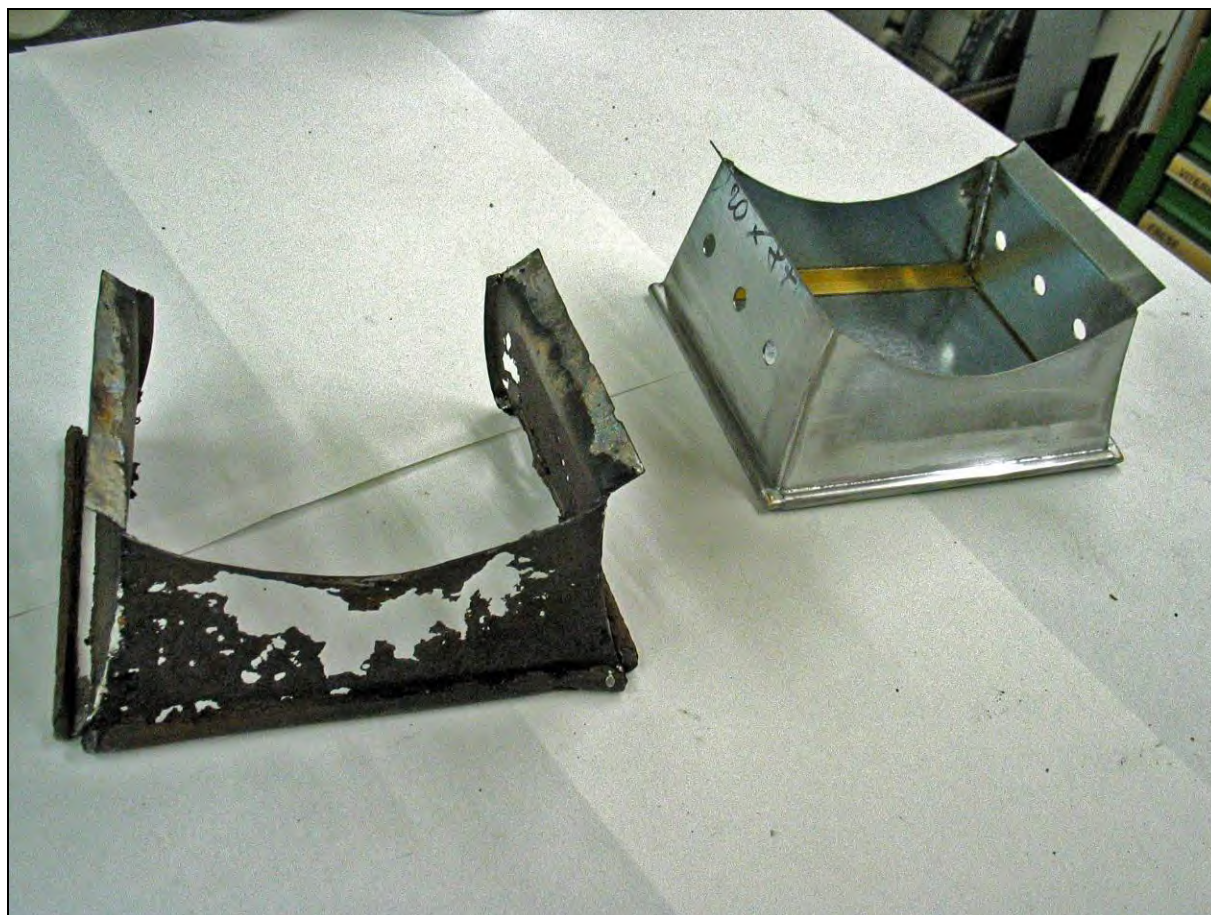
La prossima tappa è decidere l'importanza del restauro. Decidiamo comunque di effettuare un restauro parziale perché la sostituzione di tutti i pezzi rovinati comporterebbe un rifacimento ex-novo della lampada e la stessa perderebbe tutta la sua storia.

Anche la lampada e l'impianto elettrici testimoniano di una precedente manipolazione.

Il prossimo passo è disegnare tutti i pezzi da rifare e procurarsi i materiali relativi. Optiamo per della lamiera di ferro zincata da 0,65 mm. come l'originale perché ci sarà di aiuto nelle operazioni di saldatura, serviranno anche dei tondini di ferro e di ottone di diverse misure. Le prossime foto mostrano i pezzi avariati e quelli rifatti.



Il lavoro più brutto, a volte demenziale, è stato quello di risaldare tutti i pezzi sul corpo centrale: basta scaldare qualche grado in più e tutti i pezzi vanno a spasso. Comunque le saldature sono state fatte su un fornello Camping-Gas regolato con la mano sinistra, aiutandosi con un saldatore a fiamma nella mano destra e uno elettrico nell'altra mano. Con questi lavori bisogna ingegnarsi e non si può perdere tempo a contarsi le mani.



Il tutto è stato lavorato con cesoia, piegatrice, saldatore, dime costruite ad hoc e tanta, tanta pazienza. I bordini dei vari pezzi sono stati fatti con una bordatrice Schatz Weingarten del 1921 ma questa è un'altra storia.



lampada saldata e assemblata, prima della verniciatura.

L'ultima fatica consiste nella pittura del pezzo restaurato ma quando arriviamo a questo stadio siamo ben contenti perché sappiamo che il lavoro volge al termine.

Per la parabola abbiamo usato pittura acrilica bianca Ral 9010 semilucida, due mani, più due mani di trasparente lucido. Per il corpo lampada abbiamo invece usato del nero

RAL9005 semilucido, sempre due mani, più due mani di trasparente opaco. Questi diversi passaggi servono per levare quella sensazione di nuovo al pezzo appena verniciato.

I pezzi in ottone, dopo essere stati lucidati, sono stati invecchiati con pittura di asfalto.



risultato finale, abbastanza buono, possiamo vederlo nella foto oppure in sede.

Le critiche, come d'abitudine, ... non sono ben accette.

La vita è cambiamento, se smetti di cambiare smetti di vivere
Franz

Messaggio del cassiere

Mirco Marchi

È compito del cassiere ricordare tuttavia a chi, pur volendo rimanere associato all'ATAF, avesse dimenticato di pagare la tassa sociale di effettuare il pagamento al più presto evitando antipatici richiami o peggio ancora di giungere all' "ultima ratio" della radiazione dalla società.

ATTENZIONE

1. Chi ritenesse di aver ricevuto un richiamo ingiustificato è pregato di contattarmi all'indirizzo: mirco.marchi@ataf.ch
2. Se volete rinunciare ad essere membro della nostra società, vi prego di inviare una lettera di dimissioni all'indirizzo:




Associazione Amici della Ferrovia
Casella postale
6648 Minusio

oppure di spedire un messaggio all'indirizzo: mirco.marchi@ataf.ch

**NON DIMENTICATE IL
VERSAMENTO TASSE SOCIALI 2011
RIMASTE INVARIATE**



GADGETS

	magliette nere (T-shirt) con logo ATAF (davanti e dietro)	10.00	CHF / pezzo
	Bottoni ("patacche") del Giubileo 1970-2010	5.00	CHF / pezzo
	DVD-Video ATAF 2010 (3 film – totale ca. 40 minuti)	25.00	CHF / pezzo

Notizie e comunicazioni in breve ...

Il Comitato e la redazione

www.ataf.ch

Il sito, dopo un lungo travaglio, è nuovamente accessibile.

Il look è stato completamente rifatto seguendo le ultime tecnologie informatiche.

Nel corso dei mesi aggiungeremo nuove funzionalità, non escludendo di differenziare l'accesso per pubblico e soci. I soci potrebbero così aver accesso privilegiato ad informazioni.

Prossimamente saranno disponibili altre funzioni fra le quali:

- calendario
- contatti e-mails
- galleria fotografica

Per quanto riguarda il calendario, riteniamo che non possiamo pubblicare ogni tipo di informazione ferroviaria o meno che potrebbe "forse" interessare alcuni soci. Le informazioni conosciute o ritenute utili sono pubblicate all'albo presso la Sede di Mappo. È compito di ognuno informarsi, anche navigando in INTERNET e, se del caso, avvisare gli altri soci usando il passaparola.

In conclusione ancora un GRAZIE. Tutto questo sforzo informatico non sarebbe stato possibile senza l'infaticabile e prezioso aiuto di:

- Mirco Marchi, ideatore del 1. Sito ATAF
- Danilo Oppikofer, socio ATAF e "promotore" della revisione
- Giovanni Ortelli, appassionato di informatica, ufficiale professionista
- Michel Pedimina, SunTiS SA
- Bruno Pini, SunTiS SA

Se siete contenti del risultato parlatene con gli altri, altrimenti parlatene con il comitato.

Lo sapevate ...

diversi soci

che la foto è stata scattata in un luogo "ferroviario" molto conosciuto ? Dove ?
...



Frivolezze fotografiche e non ...



... così si puliscono i binari del tram a Zurigo. Il veicolo si solleva da terra e viaggia su carrelli appositi ...

Scadenze



Associazione Ticinese Amici della Ferrovia

casella postale 1005, 6648 Minusio
Internet: www.ataf.ch
E-mail: info@ataf.ch



I NOSTRI TRENI CIRCOLANO: UNSERE ZÜGE FAHREN: NOS TRAINS CIRCULENT:

(Solo con bel tempo / Nur bei schönem Wetter / Seulement avec beau temps)



Orario Fahrplan Horaire 2011

Aprile	: 24	
Maggio	: 8 / 22	14.30 – 17.30
Giugno	: 12	
Giugno	: 26	
Luglio	: 10 / 12 / 17 / 19 24 / 26 / 31	20.00 – 21.30
Agosto	: 2 / 7 / 9 14 / 16 / 21	
Agosto	: 28	
Settembre	: 11 / 25	14.30 – 17.30
Ottobre	: 9 / 23	
Dicembre	: 4	14.00 – 16.30

Siamo in Sede ogni giovedì a partire dalle 20.30

Circolazione soci + lavori manutenzione

- sabato 09.APR.2011
- sabato 14.MAG.2011
- sabato 02.LUG.2011
- sabato 17.SET.2011
- sabato 12.NOV.2011

Club Ospiti a Mappo

DMC-CH Zurigo 08-09.OTT.2011
CASVP Bouveret VS 22-23.OTT.2011

Circolazione a Zurigo DMC-CH

- 07-08.MAG.2011
- 3½" + 5"
- Presidente: Norbert Toldo
- www.dmc-ch.ch

Festival Internazionale Bouveret VS

- 17-26.GIU.2011
- 5" + 7¼"
- Presidente: Yves Marclay
- www.swissvapeur.ch

Festival Int.Ysebähnli am Rhy BL

- 22-24.LUG.2011
- 5" + 7¼"
- Hannibal Wohlschlegel
- www.ysebaehnli-am-rhy.ch

Circolazione a Einsiedeln MECE

- 29.LUG-01.AGO.2011
- 5" + 7¼"
- Presidente: Thomas Minder
- www.mece.ch

Circolazione a Münsingen

- 27-28.AGO.2011
- 5" + 7¼"
- Presidente: Adrian Keusen
- www.dampfbahn-aaretal.ch

Messe D-Karlsruhe

- 13-15.GEN.2011
- www.echtdampf-hallentreffen-messe.de

Messe D-Friedrichshafen

- 04-06.NOV.2011
- www.modellbau-friedrichshafen.de

*Un albero che cade fa più rumore
del bosco che cresce*

Proverbio dall'Asia

*Ein Baum, der fällt, macht mehr Krach
Als ein Wald, der wächst*

Sprichwort aus Asien